



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class.: 34.43.01/10.251.1/2021/SSPNRR

M

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Società Enel Green Power Italia S.r.l.
enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

e.p.c. Alla

Soprintendenza Archeologica,
belle arti e paesaggio
del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologica,
belle arti e paesaggio
per le province di Chieti e Pescara
sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Oggetto: [ID_VIP 9663] Progetto di un nuovo impianto eolico per la produzione di energia elettrica, denominato "Acquaviva Collecroce" costituito da 10 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 60 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Acquaviva Collecroce (CB), San Felice del Molise (CB), Palata (CB), Castelmauro (CB), Tavenna (CB) e Montecilfone (CB).

Procedura: VIA PNIEC-PNRR ex dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006.

Proponente: Società Enel Green Power Italia S.r.l.

Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art 24 del D.lgs. 152/2006



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

01/06/2023

Con riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, verificata la documentazione consegnata, pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e considerato quanto emerso in sede di verifica istruttoria con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise, nota prot. 6185 del 25/05/2023, e dall'esame dei contributi istruttori degli uffici della DG Archeologia, belle arti e paesaggio, Servizio II, nota prot. 9425-I del 30/05/2023, e Servizio III, nota prot. 9359-I del 29/05/2023, **questa Soprintendenza Speciale, riscontra la necessità di acquisire documentazione integrativa come di seguito specificato.**

In premessa si evidenzia che l'area oggetto di intervento interessa un ampio ambito paesaggistico di notevole carattere testimoniale e **considerata la grande dimensione dell'impianto** eolico in progetto, composto con aerogeneratori di altezza complessiva pari a 200 metri, **la sua localizzazione** prossima a numerosi centri abitati, che coinvolge il territorio di più comuni e per interferenza visiva, più regioni, con un sistema di rete molto esteso, **la sua posizione dominante sul territorio** rispetto al contesto paesaggistico interessato, **l'intervento si configura come un nuovo paesaggio** di tipo impiantistico e come tale andrebbe accuratamente progettato e descritto, con particolare attenzione rispetto alle interferenze con i beni della Parte II e III del D.lgs. 42/2004.

Ciò premesso per la valutazione dell'impianto **è oltremodo necessario un generale approfondimento sugli impatti visivi e cumulativi** e una relazione di valutazione delle alternative di progetto, anche localizzative, come previsto dal D.lgs. 50/2016 a tutela del patrimonio paesaggistico interferito dall'impianto nell'Area Vasta di Indagine (AVI).

In generale la documentazione dovrà, per gli elaborati planimetrici, essere predisposta su base cartografica tematica IGM o CTR quotata e CUS (carta uso del suolo regionale) nonché rappresentata in scala adeguata e non superiore a 1:25.000 con l'inserimento dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle sue opere connesse.

Si chiede la seguente documentazione integrativa d'inquadramento:

Per i Beni Paesaggistici

- **specifica tavola grafica con inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000**, con chiara risoluzione grafica e ad ampio raggio di inquadramento territoriale, **come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010**. Nell'elaborato si devono evidenziare le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico e la rete dei percorsi storici, panoramici e a valenza paesaggistica, con evidenziati: nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili e gli ulteriori elementi antropici puntuali e punti privilegiati di percezione visiva, **tutti con diversa simbologia e illustrati in legenda**. Lo stesso elaborato dovrà contenere informazioni sui reciproci rapporti di visuale tra detti beni. Sulla stessa cartografia andranno individuate anche tutte le aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte II e della Parte III del D.lgs. 42/2004, nonché le principali strade di penetrazione dell'ambito paesaggistico e territoriale considerato;
- **specifica tavola cartografica con inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione estese alle aree contermini, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, in cui siano individuati gli impianti eolici, fotovoltaici e agrovoltaici già realizzati, quelli in corso**



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni rilevabili anche dal sito del MASE e da quello della Regione Molise, al fine di valutare l'interferenza con altri impianti in corso di valutazione, oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo percepibile anche dalla rete tratturale e dalle aree di valenza paesaggistica individuate;

- **tavola grafica che descriva la Carta di Intervisibilità di Dettaglio dell'impianto** in oggetto e delle opere accessorie e di connessione, **estesa alle aree contermini** dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, su base cartografica in scala adeguata non superiore a 1:25000, **con l'indicazione a diversa tonalità della visibilità dell'impianto nel numero degli aerogeneratori**; sulla medesima cartografia dovranno essere indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, ivi compresa la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla Parte II del D.lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla Parte III del medesimo D.lgs., **compreso le aree boscate effettive e la presenza di aree sottoposte ad usi civici**, tenendo conto anche di quanto disposto dall'art. 3 c.6 della Legge n.168/2017, **oltre all'individuazione delle aree percorse dal fuoco** di cui alla L. n. 353/2000;
- **elaborazione di una ulteriore Carta dell'Intervisibilità dell'impianto eolico** in oggetto sovrapposta all'intervisibilità generata dagli altri impianti eolici esistenti, in corso di realizzazione e di tutti quelli in valutazione **al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo attuale e potenziale**. Le aree di visibilità dovranno essere riportate con opportune e diverse retinature a diversi colori al fine di evidenziare le affettive aree di sovrapposibilità. Tale elaborazione sarà riportata su base cartografica tematica dell'uso del suolo in scala adeguata non superiore a 1:25000, su cui saranno riportati anche gli elementi descritti ai punti precedenti;
- **tabella riassuntiva dei volumi di scavo e di riporto**, con indicazione dell'altezza massima del fronte di scavo e di riporto, **per ogni piazzola e tratto di nuova viabilità**, nonché per i piazzali necessari per la realizzazione di tutte le centrali elettriche per la connessione alla RTN;
- **elaborazione di ulteriori fotoinserimenti dell'impianto dai punti di massima visibilità** situati anche dalle aree contermini, ad integrazione di quelle depositate sul sito del MASE, da realizzare su immagini reali (*no google-earth*), ad alta definizione **con distanza focale di ripresa non grandangolare**, in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia o condizioni di visibilità poco favorevoli alla lettura del contesto) **con visuali da punti strategici**, realizzati dai luoghi sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004, **tenendo in particolare conto il sistema insediativo dei centri urbani e degli agglomerati rurali presenti nel contesto**, negli elaborati dovranno essere presi in considerazione i seguenti con visuali: *lungo il tratturo Ateleta Biferno*; dalle *mura sannitiche di Montefalcone*; dalle *chiese rurali di S. Giusta, Madonna Montelateglia e Madonna del Castello*; in prossimità dei *punti panoramici del comune di Tavenna* (sagrato chiesa S. Nicola, sagrato Chiesa di S. Maria di Costantinopoli, strade panoramiche); *in direzione dei centri urbani di Palata, San Felice del Molise, Acquaviva Collecroce*; in *prossimità delle strade del nucleo antico di Acquaviva Collecroce* (Via Trento, via N. Neri e Via Indipendenza in prossimità croce viaria), *in direzione dei centri urbani di Tavenna e San Felice del Molise*; dalle *strade di belvedere del centro urbano di Palata in prossimità della Chiesa di San Rocco*; dalla *SP81 all'uscita del centro urbano di San Felice del Molise in prossimità della Chiesa di S. Felice Papa*, dal *belvedere di Via Roma verso il centro urbano di*



Palata; dall'Osservatorio Astronomico di Castelmauro; lungo le principali strade di penetrazione dell'intero contesto interessato dall'impianto. L'insieme dovrà riportare una planimetria di riferimento con l'ubicazione dei punti di scatto;

- **i suddetti fotoinserti di progetto, andranno elaborati anche a falsi colori** in modo da contraddistinguere l'impianto eolico in esame con gli impianti eolici esistenti e in corso di realizzazione, con tonalità accesa, **al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo**, relazionando anche in merito alle modalità realizzative, al fine di fornire indicazioni sull'effettiva congruità dell'altezza degli aerogeneratori rappresentati con l'altezza dei segni antropici e naturali presenti nell'area di intervento **per rendere valutabili le relazioni visive reali e i rapporti percettivi che si instaurano tra il patrimonio culturale e identitario e l'intervento impiantistico proposto.** L'insieme dovrà riportare una planimetria di riferimento con l'ubicazione dei punti di scatto;
- **specifica tavola grafica** in scala 1:25000, **con l'individuazione delle aree idonee** ai sensi dell'art. 6 del D.L. 50/2022, in modifica dell'art. 20 del D.lgs. 199/2021, **come modificato dall'art 47 del D.L. 13/2023 convertito in legge n. 41 del 21 aprile 2023,** , per l'insieme delle strutture che costituiscono l'impianto di progetto;
- **Shapefile** dell'impianto, completi della posizione di tutti gli aerogeneratori, di cabine e cavidotti, **proiettati nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N.**

Per i Beni Archeologici

Si rileva in premessa che la documentazione presentata e pubblicata sul sito web del MASE risulta priva degli elaborati relativi alla fase prodromica della procedura di verifica dell'interesse archeologico prevista (VIAP) dall'art. 25, comma 1, del D.lgs. 50/2016.

In merito, prima dell'avvio della procedura di VIA, la Società proponente ha trasmesso alla SABAP del Molise, una relazione preliminare per la verifica dell'interesse archeologico, acquisita agli atti con prot. n. 11888 del 12/10/2022. Tale documentazione non risultava conforme a quanto previsto dalle *Linee guida* approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.88 del 14 aprile 2022), condizione essenziale peraltro già evidenziata alla Società dallo stesso Ufficio periferico con nota prot. n. 12530 del 02/11/2022, nota rimasta senza riscontro da parte del Proponente.

Si segnala inoltre che la valutazione del rischio archeologico e le attività di *survey*, nei documenti presentati, si concentrano esclusivamente sulle particelle che ospiteranno gli aerogeneratori, tralasciando le strade di nuova realizzazione, il cavidotto interrato e le opere di rete, tutti elementi che comportando importanti opere di scavo e movimentazione terra e che potrebbero avere un notevole impatto sull'eventuale patrimonio archeologico sepolto.

Verificato quindi che la documentazione progettuale presentata è priva degli elaborati relativi alla fase prodromica della procedura di verifica dell'interesse archeologico prevista dal comma 1 dell'art. 25, del D.lgs. 50/2016, **si ritiene necessario che il Proponente provveda al più presto a integrare il progetto in tal senso**, senza trascurare le aree interessate dalla localizzazione degli aerogeneratori, il tracciato del cavidotto interrato e le strade di nuova realizzazione, le aree delle future stazioni utenza e sottostazioni.



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

Tutti i dati e gli elementi conoscitivi raccolti dovranno essere presentati in conformità a quanto previsto dalle “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, co. 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, con particolare riguardo alle indicazioni fornite al punto 4 e nella tabella 3 dell’Allegato 1, mediante compilazione dell’applicativo appositamente predisposto, costituito dal *template* GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale, dal sito *web* dell’Istituto Centrale per l’Archeologia (ICA). In tal senso, come chiarito dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio con la Circolare n. 29 del 19/05/2022, si specifica che la documentazione archeologica redatta in conformità alle “Linee guida” si applica «alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso», quindi, anche alla presente, dichiarata procedibile dal MASE – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V con nota prot. n. 64294 del 20/04/2023.

Nello specifico, la documentazione prodotta per il progetto è priva del *template GIS* predisposto dall’ICA (Istituto Centrale per l’Archeologia), è priva delle carte del potenziale e del rischio archeologico e degli elaborati di progetto, in formato vettoriale e georiferiti, relativi all’impianto nella sua interezza (aerogeneratori e relative piazzole, cavidotti, strade, aree di cantiere) e si sottolinea come tali carenze non consentano di valutare adeguatamente l’impatto dell’intervento in oggetto sul patrimonio archeologico.

Pertanto, in particolare, si chiede che:

- **la documentazione archeologica relativa all’impianto e alle sue connessioni sia redatta e trasmessa conformemente alle citate *Linee Guida*, quindi adeguata alle modalità di redazione previste nel punto 4 “Fase prodromica” e nella Tabella 3 dell’Allegato 1 del DPCM 14-02-2022. In merito si rimanda anche alla circolare N. 53 del 22/12/2022 *Verifica preventiva dell’interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche* del Servizio II della DG ABAP (Allegato 1 – utilizzo del *template*: indicazioni tecniche);**
- **a valle dell’attività di analisi bibliografica e di ricognizione intensiva, siano aggiornate le risultanze della Relazione Archeologica e tavole relative, la cartografia dovrà essere resa anch’essa disponibile anche in formato *shapefiles*;**

È necessario che tutti gli elaborati relativi alla documentazione della fase prodromica siano trasmessi anche in formato pdf (estratto seguendo le indicazioni relative alla “stampa” contenute nel manuale di compilazione del *template GIS*, scaricabile dal sito *web* dell’ICA), **per la pubblicazione sul sito web del MASE.**

Si specifica poi che, qualora la Soprintendenza locale, sulla base della documentazione aggiornata trasmessa dal Proponente, ritenga di dover attivare la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, c. 3 e c. 8 del D.lgs. 50/2016, sarà necessario che il Proponente stesso si attivi al più presto al fine di perfezionare con la Soprintendenza l’accordo previsto dal c. 14 del citato art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

Inoltre, si evidenzia che sebbene il c. 2-*sexies* dell’art. 25 del D.lgs. 152/2006 – introdotto dall’art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – svincoli l’adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25 del D.lgs. 18 aprile 2015, n. 50 o all’esecuzione di saggi archeologici preventivi



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

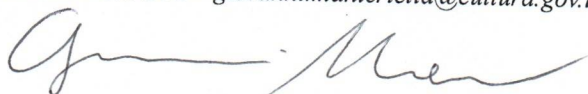
01/06/2023

prevista dal D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, **corre l'obbligo di sottolineare che la lacuna conoscitiva derivante dalla mancata esecuzione delle indagini archeologiche nell'ambito della progettazione non consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere previste.** Ne consegue, quindi, che il rinvenimento di resti archeologici nel corso delle indagini eventualmente prescritte potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali del progetto, con conseguenti potenziali ritardi nei tempi e incrementi dei costi di progettazione e realizzazione delle opere, ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'opera, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25, c. 11 del D.lgs. 50/2016 e disciplinato dal punto 8.2 delle succitate Linee guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.

Si ribadisce che quanto richiesto come integrazione per il progetto dell'impianto, nel suo inserimento nelle cartografie tematiche e nel GIS, deve sempre comprendere le opere di connessione alla stazione elettrica prevista, anche in merito alla macro area servita per la valutazione in relazione al contesto paesaggistico sopra evidenziato.

Il Funzionario del Serv. V

U.O.T.T. n. 3 - Arch. *Giovanni Manieri Elia*
tel. 06/6723.4590 – giovanni.manierielia@cultura.gov.it



Il Dirigente del Servizio V

(Arch. *Rocco Rosario TRAMUTOLA*)



(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. *Rocco Rosario TRAMUTOLA*)



(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



Soprintendenza speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

ss-pnrr@cultura.gov.it